

L'addio

«Aurora, il tuo sogno di fare ricerca non finirà»

Ho 20 anni e sono figlio unico; in realtà lo sono diventato il 27 marzo 2010 quando mia sorella Aurora ha perso la sua lotta contro l'osteosarcoma. Il tumore l'aveva colpita a 7 anni, stravolgendo la sua spensieratezza di bambina e costringendola a sopportare 22 cicli di chemio e 24 interventi chirurgici. Nonostante l'estrema sofferenza, poco prima di morire, definì la malattia «un insegnamento di vita» perché l'aveva aiutata a dare il giusto valore ad ogni momento della sua esistenza. Oggi, come sempre, Aurora è dentro me, nei pensieri e nei ricordi, nel mio modo di guardare il mondo, nei colori rosei e purpurei dell'alba che arriva dopo una lunga notte buia. Il suo soffio vitale mi guida perché sono certo che il nostro nodo non si è sciolto con la

morte. Lei continua a esserci anche grazie alle iniziative e ai progetti dell'Associazione Aurora Tomaselli che porta avanti il suo sogno di diventare scienziata e finanzia ricercatori che sperimentano innovative metodologie per combattere il cancro. Grazie alla preziosa collaborazione con i medici dell'I.R.E. di Roma e dello I.O.R. di Bologna, lo studio sugli effetti antitumorali delle foglie di Agave, fortemente voluto da Aurora e sovvenzionato dall'Associazione, sta ottenendo la seconda pubblicazione scientifica internazionale ed è sempre più vicino alla fase di *trial* clinico sui pazienti. La strada è ancora lunga ma contribuendo alla Ricerca possiamo farcela, tutti insieme.

Francesco Tomaselli, Roma



L'Associazione Aurora Tomaselli finanzia ricercatori che sperimentano innovative metodologie per combattere il cancro

